

**Landesinstitut für Statistik**Kanonikus-Michael-Gamper-Str. 1 • 39100 Bozen
Tel. 0471 41 84 00 • Fax 0471 41 84 19<http://astat.provinz.bz.it> • astat@provinz.bz.itAuszugsweiser oder vollständiger Nachdruck mit Quellenangabe (Herausgeber und Titel) gestattet
Halbmonatliche Druckschrift, eingetragen mit Nr. 10 vom 06.04.89 beim Landesgericht Bozen
Verantwortlicher Direktor: Timon Gärtner**Istituto provinciale di statistica**Via Canonico Michael Gamper 1 • 39100 Bolzano
Tel. 0471 41 84 00 • Fax 0471 41 84 19<http://astat.provincia.bz.it> • astat@provincia.bz.itRiproduzione parziale o totale autorizzata con la citazione della fonte (titolo ed edizione)
Pubblicazione quindicinale iscritta al Tribunale di Bolzano al n. 10 del 06.04.89
Direttore responsabile: Timon Gärtner

astatinfo

Nr. 67
12/2017

Internationaler Tag der Migranten

Im Jahr 2000 haben die Vereinten Nationen (UNO) den 18. Dezember zum Internationalen Tag der Migranten ausgerufen, um an den Schutz der Rechte aller Migranten und deren Familienangehörigen zu appellieren.

Der Begriff *Migration* bezeichnet eine auf einem längeren Zeitraum angelegte räumliche Verlegung des Lebensmittelpunktes einer oder mehrerer Personen über administrative Grenzen hinweg. Bei einem Wohnsitzwechsel von einer Gemeinde zur anderen innerhalb desselben Staates spricht man von *Binnenwanderung*, bei Wanderungsbewegungen ins Ausland von *internationaler Migration*. Die individuellen Beweggründe, das Herkunftsland zu verlassen, sind vorwiegend wirtschaftlicher Art (Arbeits- bzw. Armutsmigration), aber auch Kriege oder politische Verfolgung (Kriegs- und Fluchtmigration), drohende Überbevölkerung, Naturkatastrophen, Diskriminierung, mangelnde Bildungschancen, persönliche Gründe und dergleichen können Betroffene veranlassen, eine neue Heimat zu suchen.

Internationale Migration

Staatsgrenzen überschreitende Wanderungsbewegungen sind zwar keine ausschließliche Erscheinung der Gegenwart, jedoch hat das Phänomen aufgrund der zunehmenden Globalisierung so hohe Ausmaße angenommen wie nie zuvor in der Geschichte. Ge-

Giornata internazionale dei migranti

Nel 2000 l'Organizzazione delle Nazioni Unite (ONU) ha proclamato il 18 dicembre "giornata internazionale della migrazione", per fare appello alla tutela dei diritti di tutti i migranti e dei loro familiari.

Il termine *migrazione* descrive il trasferimento della dimora abituale da parte di una o più persone da un luogo all'altro. In riferimento al cambio di residenza da un comune ad un altro all'interno dello stesso stato si parla di *migrazione interna*, mentre gli spostamenti migratori verso l'estero rientrano nel concetto di *migrazione internazionale*. I fattori individuali che spingono a lasciare il paese di origine sono prevalentemente di natura economica (migrazione economica o legata alla povertà). Da considerare, tuttavia, come altri fattori, quali guerre o persecuzioni politiche, sovrappopolazione incombente, catastrofi naturali, discriminazioni, scarse opportunità di formazione, motivi personali ecc. spingano le persone a lasciare la propria terra natia alla ricerca di una nuova vita.

Migrazione internazionale

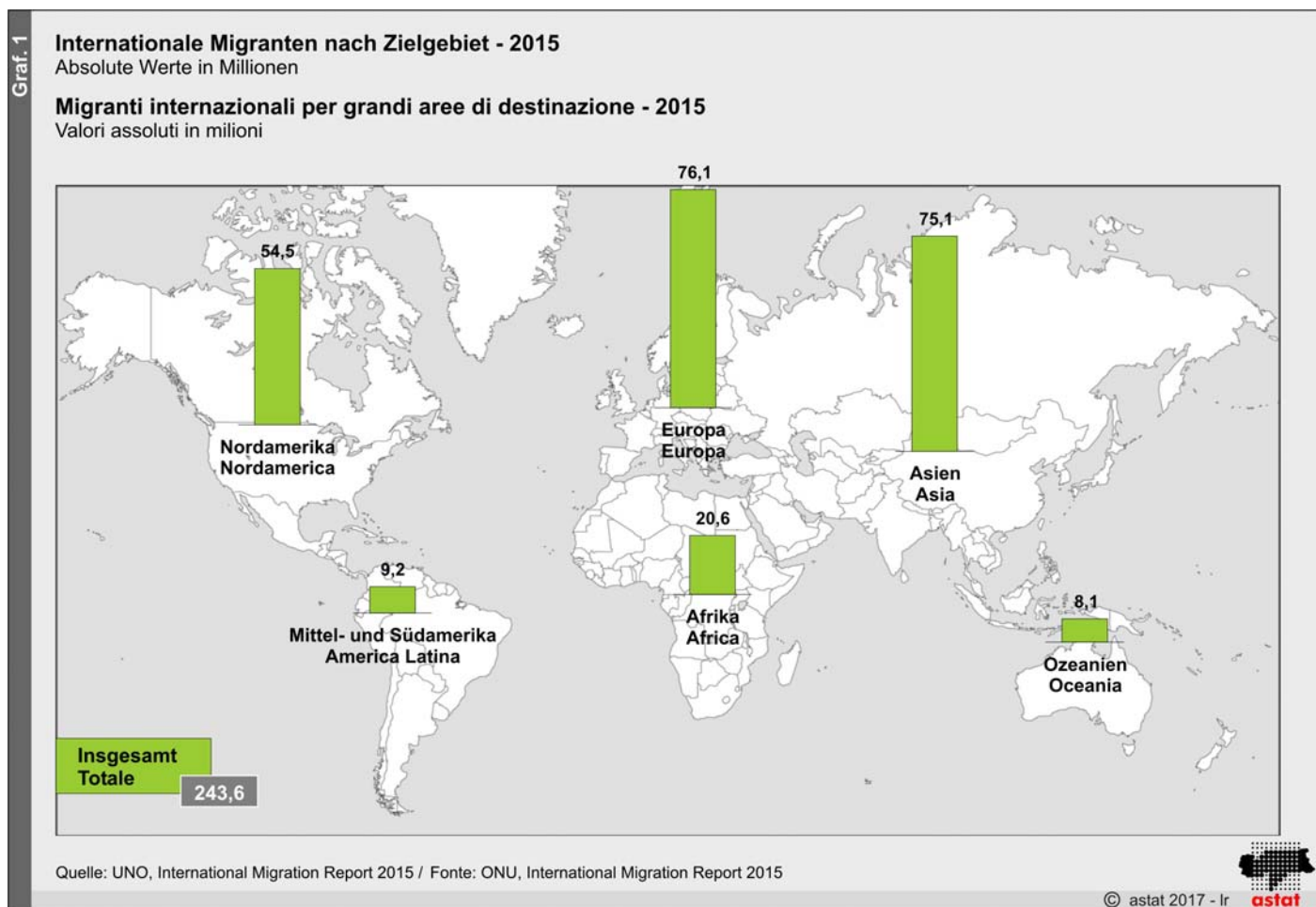
Anche se i movimenti migratori transfrontalieri non fanno parte esclusivamente del nostro presente, il fenomeno, a causa della crescente globalizzazione, ha raggiunto attualmente una dimensione mai raggiunta nella storia. Secondo stime delle Nazioni Unite,

mäß Schätzungen der Vereinten Nationen gab es Ende 2015 weltweit rund 244 Millionen Menschen, die außerhalb ihres Herkunftslandes leben, über 70 Millionen mehr als zur Jahrtausendwende. Der Anteil der internationalen Migranten an der Weltbevölkerung liegt bei 3,3% (Quelle: UNO, International Migration Report 2015).

Je ein Drittel aller Menschen, die nicht mehr in ihrem Geburtsland leben, haben sich in Europa (76,1 Mio.) und in Asien (75,1 Mio.) niedergelassen. An dritter Stelle der Zielgebiete steht der amerikanische Kontinent, wobei Nordamerika mit 54,5 Millionen ungleich mehr Einwanderer aufgenommen hat als Lateinamerika (9,2 Mio.). In Afrika sind 20,6 Millionen Migranten sesshaft geworden und in Ozeanien 8,1 Millionen.

a fine 2015 erano circa 244 milioni le persone che vivevano al di fuori del proprio paese di origine, oltre 70 milioni in più rispetto a quanti non fossero all'inizio del nuovo millennio. L'incidenza percentuale dei migranti internazionali sulla popolazione mondiale si assesta al 3,3% (Fonte: Nazioni Unite, International Migration Report 2015).

Un terzo delle persone che non vivono più nel Paese in cui sono nate vive in Europa (76,1 milioni) e un altro terzo in Asia (75,1 milioni). Al terzo posto si trovano le Americhe anche se, in particolare, sono i paesi nord-americani ad aver richiamato molti più immigrati (54,5 milioni) rispetto all'America Latina (9,2 milioni). In Africa sono 20,6 milioni i migranti residenti e in Oceania 8,1 milioni.



Ziel der Zuwanderer aus aller Welt sind vor allem wirtschaftlich hoch entwickelte Gebiete: Mehr als die Hälfte der internationalen Migranten haben sich in einem der 35 OECD-Staaten, zu denen v.a. die westlichen Industrieländer zählen, niedergelassen. Etwa 20% leben in anderen einkommensstarken Ländern, welche mit 16% den höchsten Migrantenanteil gemessen an der Gesamtbevölkerung verzeichnen (gegenüber einer Quote von 12% innerhalb der OECD und von 1% in den ärmeren Ländern).

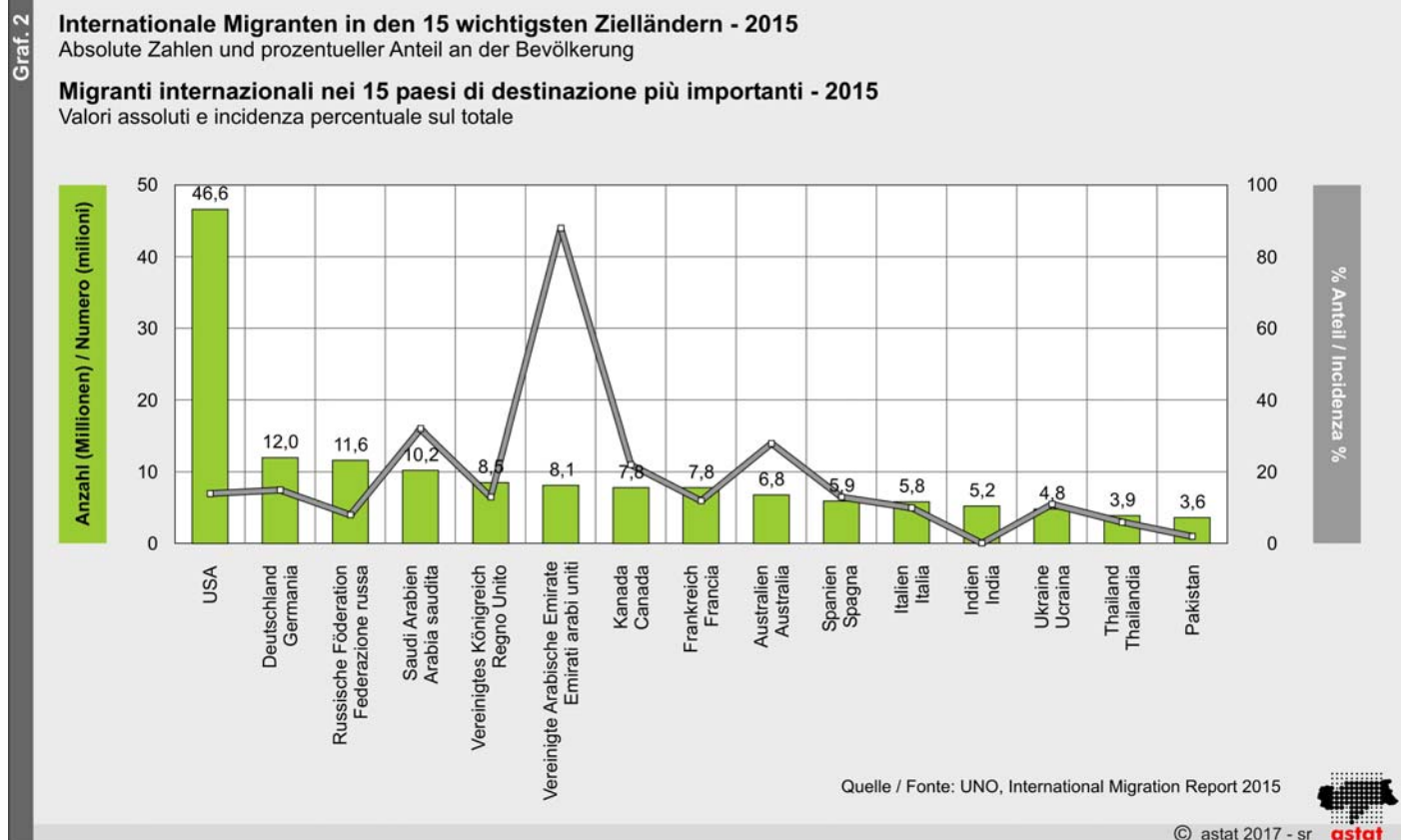
Die Rangliste der Staaten mit den höchsten Einwandererzahlen wird von den USA angeführt, wo nahezu

In primo luogo sono le aree economicamente più sviluppate che sono diventate la meta di migranti da tutto il mondo: più della metà dei migranti internazionali si è trasferita in uno dei 35 Paesi appartenenti all'area OCSE, di cui fanno parte soprattutto i paesi occidentali industrializzati. Circa il 20% vive in altri paesi a reddito alto e che, con il 16%, registrano la quota più alta di migranti sulla popolazione complessiva (rispetto ad un'incidenza del 12% all'interno dell'OCSE e dell'1% nei paesi più poveri).

La graduatoria degli stati con il numero più alto di immigrati è guidata dagli Stati Uniti d'America, dove vive

ein Fünftel aller internationalen Migranten leben (46,6 Mio.). Mit einigem Abstand folgen Deutschland (12,0 Mio.), die Russische Föderation (11,6 Mio.) und Saudi-Arabien (10,2 Mio.). Italien steht mit 5,8 Millionen Menschen mit Migrationshintergrund an 11. Stelle der Weltrangliste und erreicht eine Quote von knapp 10%. Den höchsten Ausländeranteil der 15 wichtigsten Zielländer verzeichnen mit 88% die Vereinigten Arabischen Emirate.

quasi ein quinto di tutti i migranti internazionali (46,6 milioni). Ad una certa distanza, segue la Germania (12,0 milioni), la Federazione Russa (11,6 milioni) e l'Arabia Saudita (10,2 milioni). L'Italia, con 5,8 milioni di persone con background migratorio e una quota sulla popolazione complessiva che raggiunge il 10%, si posiziona all'undicesimo posto della classifica mondiale. Tra i primi 15 paesi di destinazione, gli Emirati Arabi Uniti registrano la più alta incidenza di stranieri sulla popolazione totale (88%).



Mehr als 100 Millionen Menschen, das sind 43% aller Personen, die ihr Herkunftsland verlassen haben, stammen aus Asien und rund 62 Millionen aus Europa (ca. 25%). 15% sind in Mittel- und Südamerika geboren und fast genauso viele in einem afrikanischen Land (14%).

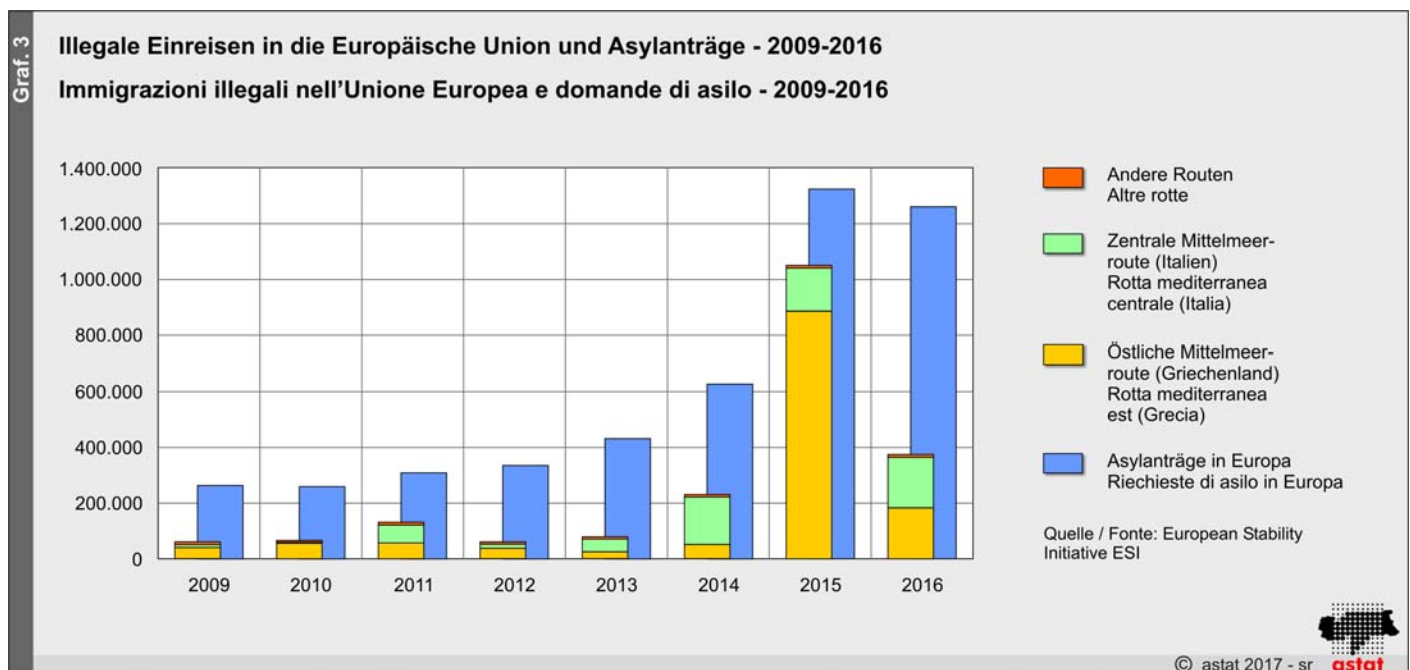
Più di 100 milioni di persone, vale a dire il 43% di coloro che hanno lasciato il proprio paese natale, provengono dall'Asia e circa 62 milioni dall'Europa (circa il 25%). Il 15% è nato, invece, in America centrale o in Sudamerica e quasi altrettanto in un paese africano (il 14%).

Laut Angaben des UNO-Flüchtlingswerks UNHCR war auch die Zahl der Menschen, die vor Krieg, Konflikten und Verfolgung sowie Menschenrechtsverletzung flohen, noch nie so hoch wie heute. Ende 2016 waren weltweit 65,6 Millionen Menschen auf der Flucht, wovon mehr als 60% (40,3 Mio.) Binnenvertriebene im eigenen Land - größtenteils in Kolumbien, Syrien und im Irak - sind. Vor allem wegen der geografischen Nähe vieler armer Staaten zu Konfliktregionen leben in etwa 9 Geflohene von 10 in Entwicklungsländern. Das Hauptaufnahmeland ist die Türkei, die fast drei Millionen Flüchtlinge beherbergt, gefolgt von Pakistan, Libanon und Iran. Mehr als die Hälfte der Flüchtlinge kommt aus lediglich drei Ländern, und zwar aus Syrien, Afghanistan sowie Südsudan.

Secondo indicazioni dell'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati (UNHCR) anche il numero delle persone in fuga da guerre, conflitti e persecuzioni o violazioni dei diritti umani non è mai stato alto come ora. A fine 2016, a livello mondiale, erano 65,6 milioni le persone in fuga, di queste più del 60% (40,3 milioni) sfollati interni nel proprio paese - per la maggior parte in Colombia, Siria e Iraq. Soprattutto per la vicinanza geografica delle regioni colpite da conflitti a nazioni povere, 9 profughi su 10 vivono in paesi in via di sviluppo. Il principale stato di accoglienza è la Turchia, che ospita quasi tre milioni di rifugiati, seguita da Pakistan, Libano e Iran. Più della metà dei rifugiati proviene da solo tre paesi, nello specifico da Siria, Afghanistan e Sudan del Sud.

In der Europäischen Union haben seit Beginn der sogenannten Flüchtlingskrise im Jahr 2015 rund 2,6 Millionen Menschen Asyl beantragt, davon 1,2 Mio. allein in Deutschland. In Italien sind in den vergangenen zwei Jahren 206.500 Erstanträge auf Asyl eingegangen, genauso viele wie in den vorhergehenden sieben Jahren zusammen (Quelle: Eurostat). Während im Jahr 2015 die meisten der illegal Eingereisten (fast 900.000) über die Balkanroute nach Europa gelangten, hält - nach der definitiven Schließung der Grenze zwischen Griechenland und Mazedonien bei Idomeni im März 2016 - der Zustrom von Bootsflüchtlingen, die versuchen, über das Mittelmeer nach Italien einzureisen, unvermindert an (Quelle: European Stability Initiative ESI).

Dall'inizio della crisi dei rifugiati del 2015, nell'Unione Europea circa 2,6 milioni di persone hanno presentato domanda di asilo, di cui 1,2 milioni solamente in Germania. In Italia, negli ultimi due anni sono state presentate 206.500 prime domande di asilo, lo stesso numero di quelle presentate complessivamente nei sette anni precedenti (fonte: Eurostat). Mentre nel 2015 la maggior parte degli immigrati illegali (quasi 900.000) è arrivata in Europa attraverso la rotta balcanica, dopo la chiusura definitiva del confine tra Grecia e Macedonia a Idomeni a marzo 2016, l'afflusso di profughi che hanno cercato di raggiungere l'Italia via mare è rimasto invariato (fonte: European Stability Initiative ESI).



Migration in Italien

Italien galt lange Zeit als Auswanderungsland. In den 100 Jahren nach der Einigung sind schätzungsweise 24 Millionen Italiener ausgezogen, um ihr Glück in der Fremde zu suchen (Quelle: „Un secolo di emigrazione italiana 1876-1976“, Rielaborazione dati ISTAT di Gianfausto Rosoli, Roma, 1978).

Im Anschluss daran blieb der Stiefelstaat bis in die frühen 70er Jahre von der Immigration weitgehend unberührt. Erst im 21. Jahrhundert, als die gesamtstaatliche Bevölkerungszahl aufgrund des Geburtendefizits nur mehr durch den Beitrag der Wanderungskomponente anstieg, gewann das Phänomen stark an Bedeutung. Es ist zu beachten, dass die im Jahr 2013 erreichten Spitzenwerte fast ausschließlich auf die Korrekturbewegungen infolge der 15. Volkszählung 2011 zurückzuführen sind. Obwohl seither die Zahl der Zuwanderungen immer noch jene der Abwan-

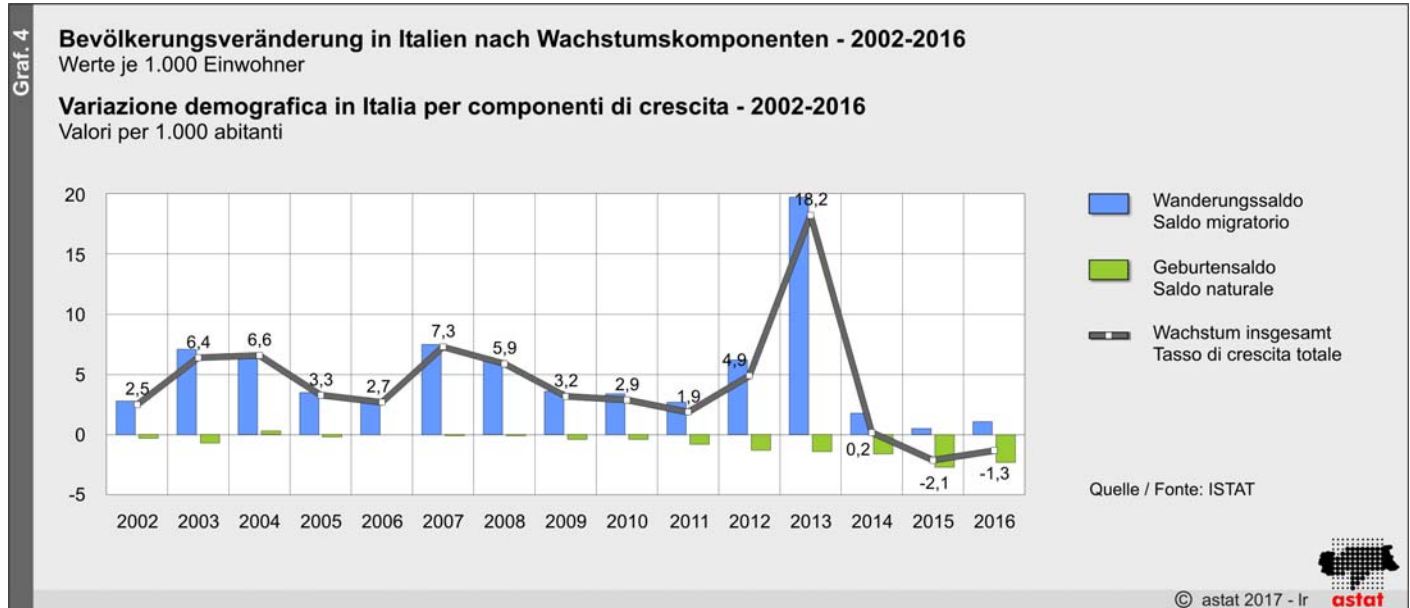
Migrazione in Italia

L'Italia è stata a lungo considerata come un paese di emigrazione: nei 100 anni dall'unità si stima siano circa 24 milioni gli italiani espatriati per cercare la fortuna in terre straniere (Fonte: "Un secolo di emigrazione italiana 1876-1976", rielaborazione dati ISTAT di Gianfausto Rosoli, Roma, 1978).

Successivamente, fino all'inizio degli anni '70 l'immigrazione era pressoché inesistente. Solo nel 21° secolo il fenomeno ha acquisito grande importanza, dal momento che la crescita demografica, a seguito del saldo naturale negativo, era determinata esclusivamente dalla componente migratoria. Da notare che gli alti valori del 2013 sono da attribuire quasi esclusivamente alle correzioni in seguito al 15° Censimento della popolazione 2011. Nonostante da allora l'immigrazione superi ancora l'emigrazione, il saldo migratorio positivo si è ridotto di molto negli ultimi tre anni e,

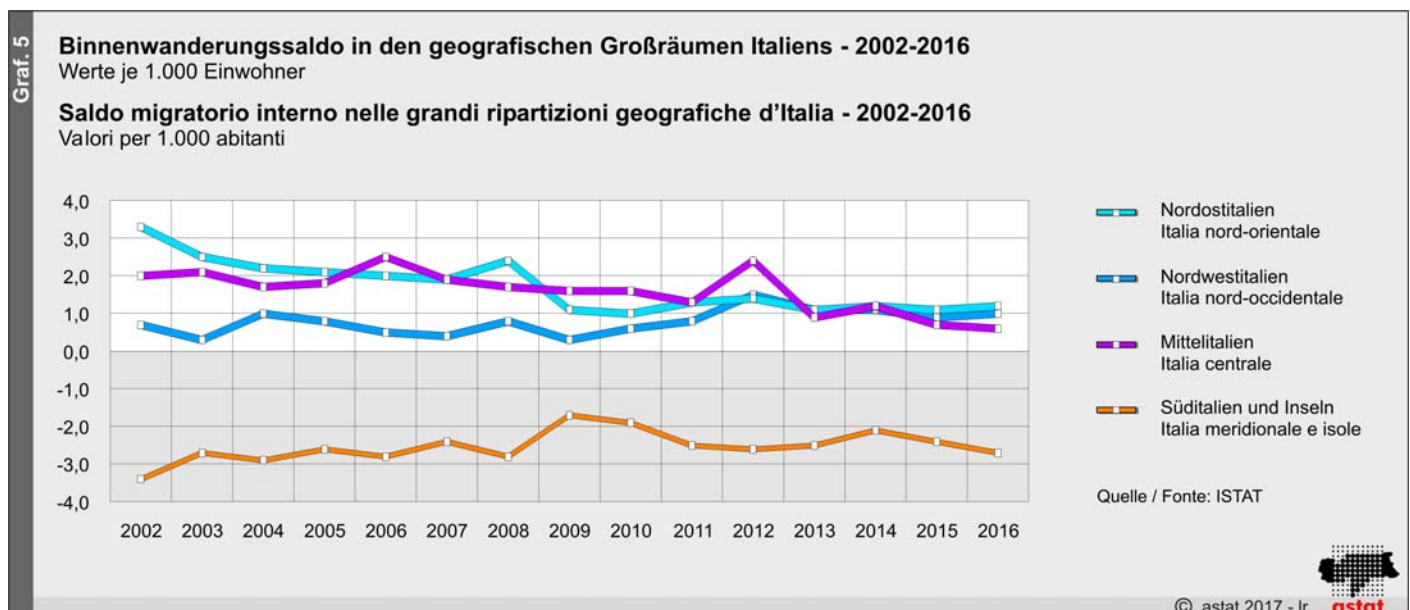
rungen übersteigt, sind die Migrationsüberschüsse in den letzten drei Jahren stark geschrumpft und derzeit nicht mehr in der Lage, den negativen Geburtensaldo auszugleichen.

al momento, non è più in grado di equilibrare il saldo naturale negativo.



Vom Rückgang sind auch die Binnenwanderungen betroffen. So war die Anzahl der landesinternen Wohnsitzverlegungen im Jahr 2015 die kleinste der letzten 10 Jahre; 2016 ist sie nur geringfügig angestiegen. In etwa drei Viertel der Fälle geht die räumliche Mobilität nicht über eine mittlere Reichweite hinaus, d.h. es handelt sich um Wanderungen innerhalb derselben Provinz bzw. Region. Immer noch tragen die Wanderungsbilanzen in den nord- und mittelitalienischen Regionen ein positives Vorzeichen, während in Süditalien und auf den Inseln mehr Menschen in andere Zonen Italiens abwandern als von dort zuwandern.

Anche le migrazioni interne sono in calo. Il numero dei trasferimenti di residenza all'interno dei confini nazionali, nel 2015, è stato il più basso degli ultimi 10 anni; nel 2016 è aumentato in maniera insignificante. In circa tre quarti dei casi si tratta di spostamenti di breve e medio raggio, cioè all'interno della stessa provincia o regione. Le regioni dell'Italia settentrionale e centrale sono caratterizzate ancora da un segno positivo, mentre nell'Italia meridionale e nelle Isole sono ancora di più le persone che emigrano rispetto a quelle che vi immigrano.



Was das Wanderungsverhalten vom und ins Ausland angeht, sind zwei Tendenzen zu beobachten. Zum einen ist im vergangenen Jahrzehnt die Zahl der Zuwanderungen aus dem Ausland deutlich gesunken: Waren es im Jahr 2007 noch 527 Tausend Menschen, sind 2016 301 Tausend Menschen eingewandert (-43%). Zum anderen verlegen immer mehr Menschen ihren Lebensmittelpunkt von Italien ins Ausland, sodass sich die Abwanderungen im selben Zeitraum verdreifacht haben.

Per quanto riguarda i movimenti migratori da e verso l'estero si osservano due tendenze. In primo luogo l'immigrazione dall'estero nell'ultimo decennio è calata considerevolmente, passando da 527mila nel 2007 a 301mila nel 2016 (-43%). Allo stesso tempo sempre più persone spostano il loro centro di interesse dall'Italia verso l'estero, così che l'emigrazione nello stesso periodo è triplicata.

Tab. 1

Entwicklung der Wohnbevölkerung in Italien nach Staatsbürgerschaft - 2016

Bilancio demografico della popolazione residente in Italia per cittadinanza - 2016

	Italienische Staatsbürger Cittadini italiani	Ausländische Staatsbürger Cittadini stranieri	Wohnbevölkerung insgesamt Popolazione residente totale	
Wohnbevölkerung am 01.01.	55.639.398	5.026.153	60.665.551	Popolazione residente al 01.01.
Lebendgeborene	404.059	69.379	473.438	Nati vivi
Gestorbene	608.734	6.527	615.261	Morti
Geburtenbilanz	-204.675	62.852	-141.823	Saldo del movimento naturale
Zuwanderungen vom Ausland	37.894	262.929	300.823	Iscrizioni dall'estero
Abwanderungen ins Ausland	114.512	42.553	157.065	Cancellazioni per l'estero
Wanderungssaldo mit dem Ausland	-76.618	220.376	143.758	Saldo migratorio con l'estero
Saldo der Binnenwanderungen und statistische Korrekturen	-17.279	-60.762	-78.041	Saldo migratorio interno e correzioni statistiche
Erwerb der italienischen Staatsbürgerschaft	201.591	-201.591	-	Acquisizioni della cittadinanza italiana
Bevölkerungsveränderung insgesamt	-96.981	20.875	-76.106	Variazione demografica totale
Wohnbevölkerung am 31.12.	55.542.417	5.047.028	60.589.445	Popolazione residente al 31.12.

Quelle: ISTAT

Fonte: ISTAT

Es sind mehrheitlich italienische Staatsbürger, meist junge und auch immer häufiger höher Gebildete, die aus ihrem Land emigrieren, um sich anderswo eine Zukunft aufzubauen. Im Jahr 2016 beträgt das Wanderungsdefizit mit dem Ausland bei den Inländern -76.618 Personen. Die höchsten Auswanderungsraten verzeichnen einige sizilianische und norditalienische Provinzen (darunter auch Südtirol). Die wichtigsten Zielländer sind das Vereinigte Königreich, Deutschland, Schweiz und Frankreich. Unter Berücksichtigung des Geburtendefizits der Inländer von nahezu 205.000 Einheiten und der fast genauso hohen Zahl der Einbürgerungen, nimmt die Bevölkerung mit italienischer Staatsbürgerschaft um fast 100.000 Personen ab.

Sono in maggioranza cittadini italiani, in prevalenza giovani e sempre più con un titolo di studio elevato, a emigrare per costruirsi un futuro altrove. Nel 2016 il deficit migratorio degli italiani verso l'estero ammonta a -76.618 persone. Ad essere caratterizzate dai tassi di emigrazione più alti sono alcune province siciliane e del Nord Italia, tra le quali anche l'Alto Adige. I principali paesi di destinazione sono il Regno Unito, la Germania, la Svizzera e la Francia. Considerando il saldo naturale negativo di quasi 205.000 unità ed il numero delle naturalizzazioni altrettanto alto, la popolazione con cittadinanza italiana è calata di quasi 100.000 persone.

Dem gegenüber ist die ausländische Bevölkerung (nach Abzug von mehr als 200.000 Personen, die die italienische Staatsbürgerschaft erworben haben) um fast 21.000 Einheiten angewachsen. Das ist sowohl ihrer positiven Geburtenbilanz (ca. 63.000) als auch, in einem noch höheren Ausmaß, den Neuzugängen aus dem Ausland (ca. 220.000) zuzuschreiben. Bei

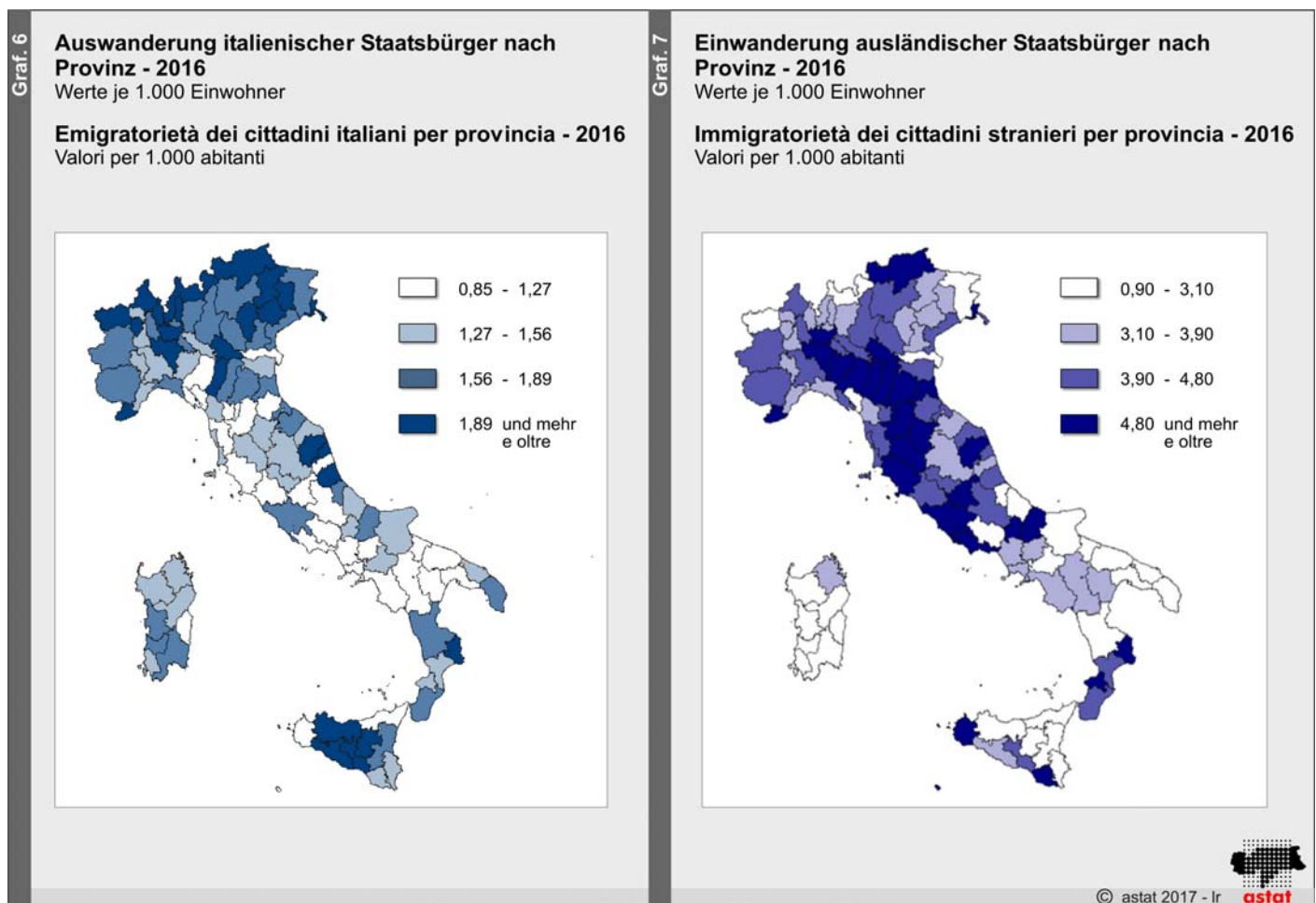
Di contro, la popolazione straniera è aumentata di circa 21.000 unità (sottraendo oltre 200.000 persone che hanno acquisito la cittadinanza italiana), ascrivibili sia al loro bilancio naturale positivo (ca. 63.000 unità) sia, in misura ancora maggiore, ai nuovi arrivi dall'estero (circa 220.000). Nove immigrati su dieci sono stranieri provenienti in gran parte da altri stati europei

neun von zehn Einwanderern handelt es sich nämlich um Ausländer, zumeist aus anderen europäischen Staaten (37%), Afrika (30%) und Asien (25%). Während die Zuwanderungen aus dem asiatischen Kontinent zurückgehen, sind seit der einsetzenden Flüchtlingskrise im Jahr 2015 bei den Migranten aus Zentralafrika starke Zuwächse zu beobachten.

Die italienischen Regionen und Provinzen sind von der Einwanderung in unterschiedlichem Ausmaß betroffen: Da es sich größtenteils um Armutsmigration handelt, ziehen nach wie vor Regionen mit guten Arbeitschancen zahlreiche Immigranten an. Auch die Möglichkeit des Familiennachzugs, eine grenznahe Lage oder etwa die Präsenz von Erstaufnahmezentren für Flüchtlinge begünstigen die Einwanderung.

(37%), dall'Africa (30%) e dall'Asia (25%). Mentre le immigrazioni dal continente asiatico sono in calo, quelle dal Centro Africa, a partire dalla crisi dei rifugiati del 2015, hanno invece registrato un forte aumento.

Le regioni e province italiane sono caratterizzate in maniera diversificata dal fenomeno dell'immigrazione. Dal momento che si tratta prevalentemente di migrazione economica, sono le regioni con buone opportunità lavorative che attirano molti immigrati. Altri fattori che favoriscono l'immigrazione sono la possibilità di ricongiungimento familiare, la vicinanza geografica ai confini di stato o la presenza di centri di prima accoglienza per i rifugiati.



Mittlerweile ist der Bestand der ausländischen Wohnbevölkerung auf über fünf Millionen angestiegen. Das entspricht einem Anteil von 8,3% an allen Einwohnern Italiens. In Nord- und Mittelitalien hat der Ausländeranteil die 10%-Marke bereits überschritten. Auch die Einbürgerungen bleiben zahlreich: Im Jahr 2016 haben mehr als 200.000 Personen ausländischer Herkunft die italienische Staatsbürgerschaft erworben, 13,2% mehr als im Jahr zuvor.

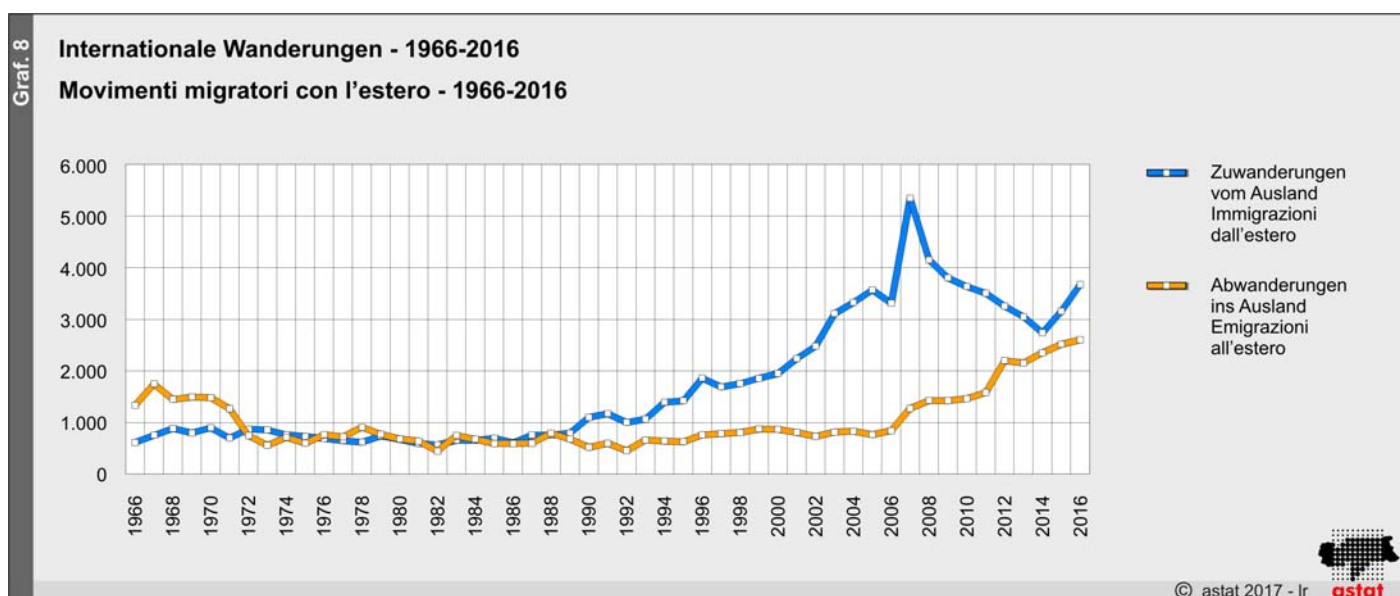
Nel frattempo la consistenza della popolazione straniera è salita a oltre cinque milioni e rappresenta l'8,3% della popolazione residente. Nell'Italia centrale e settentrionale l'incidenza degli stranieri ha superato il 10%. Rimangono moltissime anche le naturalizzazioni: nel 2016 più di 200.000 persone di provenienza straniera hanno acquisito la cittadinanza italiana, il 13,2% in più rispetto all'anno precedente.

Auch in Südtirol haben sich in den letzten 25 Jahren immer mehr Migranten niedergelassen. Hielten sich in den 70er und 80er Jahren Zu- und Abwanderungen über die Staatsgrenzen hinaus noch einigermaßen die Waage, stieg der Wanderungssaldo mit dem Ausland⁽¹⁾, der hauptsächlich vom Zuzug ausländischer Staatsbürger bestimmt wurde, ab den frühen 1990ern vorerst zögerlich, dann sprunghaft an.

Die meisten Einwanderer wurden mit mehr als 5.000 Personen im Jahr 2007 verzeichnet. Das ist das Jahr der letzten EU-Erweiterung, in dem auch die Neuregelung des freien Niederlassungsrechts der EU-Bürger in Kraft getreten ist. Auch konnten zahlreiche illegale Einwanderer in dieser Zeit ihren Rechtsstatus sanieren.

Anche in Alto Adige negli ultimi 25 anni si sono stabiliti sempre più immigrati. Se negli anni '70 ed '80 il numero di immigrati rispetto a quello degli emigrati oltre i confini dello Stato era più o meno in equilibrio, a partire dagli anni '90 il saldo migratorio con l'estero⁽¹⁾ ha iniziato ad aumentare, prima lentamente e poi repentinamente.

Nel 2007, con più di 5.000 persone, è stato raggiunto il numero massimo di iscrizioni dall'estero. Questo è l'anno dell'ultimo allargamento dell'UE, durante il quale è entrata in vigore anche la nuova regolamentazione del diritto di libera circolazione dei cittadini comunitari. Inoltre, numerosi immigrati clandestini in questo periodo hanno potuto sanare il loro stato giuridico.



In den Folgejahren ging der Überhang aus den grenzüberschreitenden Wanderungsbewegungen tendenziell zurück. Da der Großteil der Migranten aus wirtschaftlichen Gründen einwandert, kann die abgebremste Wanderungsdynamik in erster Linie durch die Auswirkungen der Konjunkturkrise erklärt werden.

2016 fällt die Wanderungsbilanz der ausländischen Bevölkerung zum dritten Mal in Folge negativ aus, d.h. die Anzahl der Abwanderungen übersteigt im Bezugsjahr jene der Zuwanderungen. 2016 wanderten 6.342 Bürger ausländischer Nationalität nach Südtirol zu (rund die Hälfte davon vom Ausland), während 6.636 abwanderten, vorwiegend in andere italienische Gemeinden. Daraus resultiert ein Wanderungsdefizit

Negli anni successivi, la crescita del saldo migratorio con l'estero ha subito tuttavia un rallentamento. Dato che la maggior parte degli immigrati si trasferisce soprattutto per motivi di lavoro, i ridotti flussi migratori si possono ricondurre principalmente agli effetti della crisi congiunturale.

Nel 2016, per il terzo anno consecutivo, il saldo migratorio della popolazione straniera risulta negativo, vale a dire che il numero delle emigrazioni ha superato quello delle immigrazioni. Nell'anno di riferimento, in provincia di Bolzano sono immigrati 6.342 stranieri (circa la metà dall'estero) e ne sono emigrati 6.636, la maggior parte verso altri comuni italiani. Ne consegue un saldo migratorio negativo di 294 persone. Il saldo

(1) Der Wanderungssaldo mit dem Ausland ergibt sich aus der Differenz der meldeamtlichen Eintragungen vom Ausland abzüglich der Streichungen für das Ausland von ansässigen Personen, unabhängig von ihrer Staatsbürgerschaft.
Il saldo migratorio con l'estero è la differenza tra le iscrizioni anagrafiche dall'estero e le cancellazioni anagrafiche per l'estero di persone residenti, indipendentemente dalla loro cittadinanza.

von 294 Personen. Der internationale Wanderungssaldo der Ausländer liegt bei 2.367, da 3.183 Personen vom Ausland einwanderten und lediglich 816 Italien wieder verließen.

migratorio internazionale dei cittadini stranieri risulta invece positivo ammontando a 2.367 unità, poiché 3.183 stranieri sono immigrati dall'estero mentre solo 816 hanno lasciato l'Italia.

Tab. 2

Entwicklung der Wohnbevölkerung in Südtirol nach Staatsbürgerschaft - 2016

Bilancio demografico della popolazione residente in Alto Adige per cittadinanza - 2016

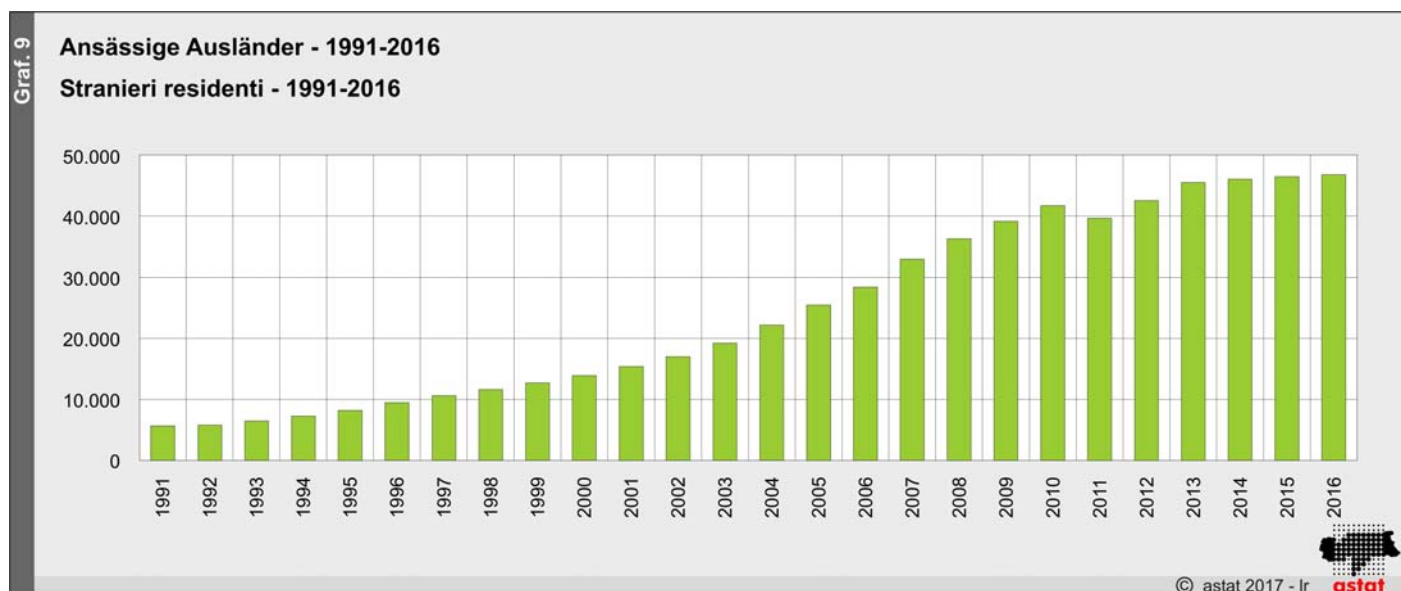
	Italienische Staatsbürger Cittadini italiani	Ausländische Staatsbürger Cittadini stranieri	Wohnbevölkerung insgesamt Popolazione residente totale	
Wohnbevölkerung am 01.01.	474.437	46.454	520.891	Popolazione residente al 01.01.
Lebendgeborene	4.709	738	5.447	Nati vivi
Gestorbene	4.145	104	4.249	Morti
Geburtenbilanz	564	634	1.198	Saldo del movimento naturale
Zuwanderungen vom Ausland	495	3.183	3.678	Iscrizioni dall'estero
Abwanderungen ins Ausland	1.790	816	2.606	Cancellazioni per l'estero
Wanderungssaldo mit dem Ausland	-1.295	2.367	1.072	Saldo migratorio con l'estero
Saldo der Binnenwanderungen und statistische Korrekturen	569	526	1.095	Saldo migratorio interno e correzioni statistiche
Erwerb der italienischen Staatsbürgerschaft	3.187	-3.187	-	Acquisizioni della cittadinanza italiana
Bevölkerungsveränderung insgesamt	3.025	340	3.365	Variazione demografica totale
Wohnbevölkerung am 31.12.	477.462	46.794	524.256	Popolazione residente al 31.12.

Quelle: ASTAT

Fonte: ASTAT

Die anhaltenden Migrationsflüsse sowie die rege Geburtenentwicklung bei den Einwanderern ließen die Zahl der ansässigen Ausländer im letzten Vierteljahrhundert kontinuierlich steigen: Lebten im Jahr 1991 in etwa 5.700 Personen ohne italienische Staatsbürgerschaft im Land, hat sich der Bestand daraufhin mehr als verachtfacht und liegt derzeit bei rund 47.000 Personen.

I continui flussi migratori, così come l'andamento delle nascite degli immigrati, hanno fatto sì che il numero degli stranieri residenti sia cresciuto continuamente negli ultimi 25 anni. Se nel 1991 vivevano in provincia di Bolzano 5.700 persone con cittadinanza diversa da quella italiana, attualmente il loro numero ammonta a circa 47.000 unità, otto volte di più.



Südtirolweit blieb der Ausländeranteil in den letzten Jahren konstant bei 8,9 je 100 Einwohner. Auf Bezirksebene ist die Konzentration der ausländischen Wohnbevölkerung in der Landeshauptstadt und im Burggrafenamt am höchsten. Da sich Ausländer vorzugsweise im städtischen Raum niederlassen, weisen Bozen und Meran (14,3% bzw. 15,9%) wie auch Brixen, Bruneck und Leifers (zwischen 9%-10%) überdurchschnittlich hohe Quoten auf. Im Großteil der Südtiroler Gemeinden (102) liegt der Anteil der ausländische Staatsbürger im Verhältnis zur Wohnbevölkerung jedoch immer noch unter dem Landesdurchschnitt.

A livello provinciale la quota degli stranieri negli ultimi anni è rimasta costante, nell'ordine dell'8,9 per 100 abitanti. A livello comprensoriale, la concentrazione degli stranieri è più alta nel capoluogo Bolzano e nel Burggraviato. Dato che gli stranieri si stabiliscono principalmente in città, Bolzano e Merano, con rispettivamente il 14,3% e il 15,9%, così come Bressanone, Brunico e Laives (tra il 9% e il 10%), sono caratterizzate da quote superiori alla media provinciale. Nella gran parte dei comuni dell'Alto Adige (102) l'incidenza degli stranieri sulla popolazione residente rimane sempre al di sotto del valore medio provinciale.

Tab. 3

Ansässige Ausländer nach Geschlecht in den Bezirksgemeinschaften - 2016

Stranieri residenti per sesso nelle comunità comprensoriali - 2016

BEZIRKSGEMEINSCHAFT	Männer Maschi	Frauen Femmine	Insgesamt Totale	Ausländer je 100 Einwohner Stranieri per 100 abitanti	COMUNITÀ COMPRESORIALE
Vinschgau	941	1.180	2.121	5,9	Val Venosta
Burggrafenamt	4.634	5.316	9.950	9,7	Burggraviato
Überetsch-Südt. Unterland	2.998	3.557	6.555	8,7	Oltradige-Bassa Atesina
Bozen	7.524	7.791	15.315	14,3	Bolzano
Salten-Schlern	1.312	1.565	2.877	5,8	Salto-Sciliar
Eisacktal	1.805	2.186	3.991	7,6	Valle Isarco
Wipptal	819	868	1.687	8,4	Alta Valle Isarco
Pustertal	1.936	2.362	4.298	5,2	Val Pusteria
Südtirol insgesamt	21.969	24.825	46.794	8,9	Totale Provincia

Quelle: ASTAT

Fonte: ASTAT

In Bezug auf die Herkunft der Einwanderer lassen sich zwei verschiedene Strömungen erkennen: Während bis Mitte der 90er Jahre vor allem Zuwanderer aus dem deutschsprachigen Raum hierzulande eine neue Heimat fanden, nimmt in jüngster Zeit der Anteil der Migranten aus anderen Kulturkreisen immer stärker zu.

Rispetto alla provenienza degli immigrati si possono riconoscere due diversi flussi: mentre fino a metà degli anni '90 convergevano qui soprattutto immigrati tedescofoni, recentemente sta aumentando la quota di immigrati provenienti da altre aree culturali.

Zunächst zogen nach Ende des Kalten Krieges und wegen der politischen Unruhen auf dem Balkan zahlreiche Menschen aus der ehemaligen UDSSR und aus Jugoslawien nach Südtirol, später auch immer mehr Asiaten und Afrikaner.

In concomitanza della fine della guerra fredda e a seguito dell'instabilità politica nei Balcani, si trasferirono in Alto Adige in primo luogo immigrati provenienti dall'ex Unione Sovietica e dalla Jugoslavia, successivamente sempre più anche asiatici e africani.

Derzeit sind Menschen aus 135 verschiedenen Ländern in einer der Südtiroler Gemeinden ansässig. Ein Drittel davon (15.697), stammt aus einem der 28 Mitgliedstaaten der Europäischen Union und mehr als 30% entfallen auf die europäischen Staaten, die nicht zur EU zählen. 18,6% der Ausländer gehören hingegen einem asiatischen und 13,1% einem afrikanischen Staat an.

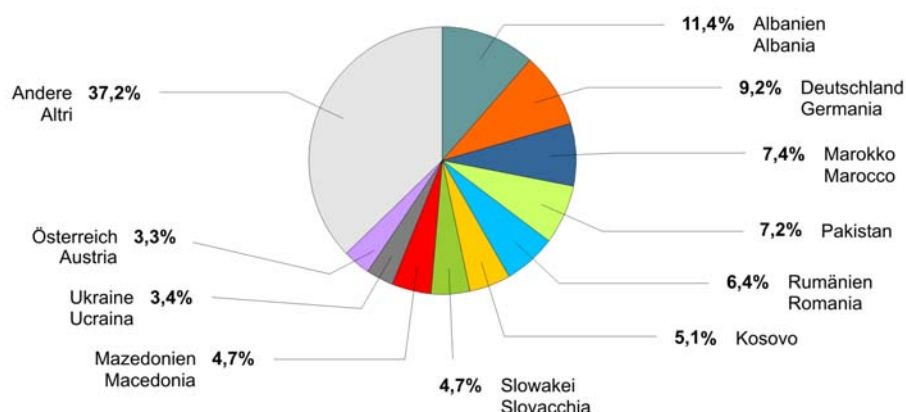
Attualmente in Alto Adige vivono cittadini di 135 nazionalità diverse. Un terzo di loro (15.697) proviene da uno dei 28 paesi membri dell'Unione Europea e più del 30% da paesi europei che non fanno parte dell'Unione Europea. Il 18,6% appartiene invece a uno stato asiatico e il 13,1% a uno africano.

Ausländische Wohnbevölkerung nach Staatsbürgerschaft - 2016

Prozentuelle Verteilung; Stand am 31.12.

Stranieri residenti per cittadinanza - 2016

Composizione percentuale; Situazione al 31.12.



© astat 2017 - Ir

**Zweite Ausländergeneration**

Da Südtirol erst seit relativ kurzer Zeit vom Phänomen der Immigration betroffen ist, sind die ansässigen ausländischen Staatsbürger größtenteils Einwanderer (86,0%), also Ausländer der ersten Generation. Das bedeutet, dass sie im Ausland geboren sind und sich erst später im Leben in einer Südtiroler Gemeinde angesiedelt haben. Aufgrund der relativ jungen Altersstruktur der ausländischen Wohnbevölkerung und der deutlich höheren Fruchtbarkeitsraten der Migrantinnen, wachsen nun Generationen von neuen Südtirolern heran.

Stranieri di seconda generazione

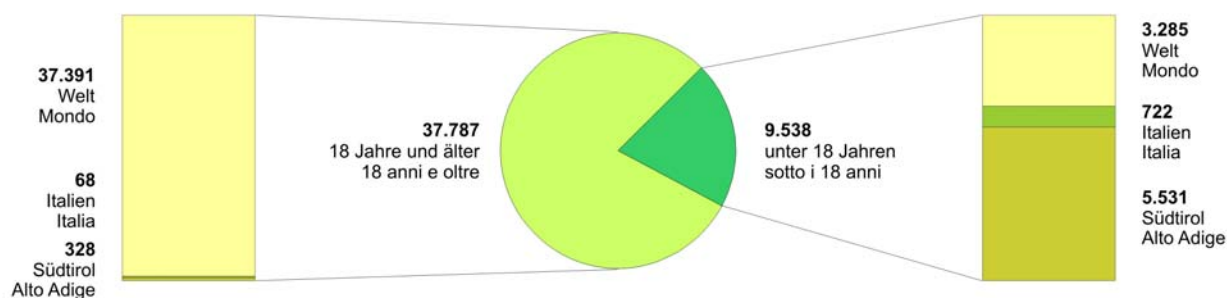
Dal momento che l'immigrazione in Alto Adige è un fenomeno relativamente giovane, la maggior parte degli stranieri residenti in provincia (86,0%) è di prima generazione. Ciò significa che sono nati all'estero e che solamente in una fase successiva della loro vita si sono trasferiti in un comune dell'Alto Adige. A seguito della struttura per età relativamente giovane della popolazione straniera e dei tassi di fertilità considerevolmente più alti delle donne immigrate, stanno crescendo nuove generazioni di altoatesini.

Ansässige Ausländer nach Altersklasse und Geburtsort - 2016

Prozentuelle Verteilung; Stand am 31.12.

Stranieri residenti per classe di età e luogo di nascita - 2016

Composizione percentuale; Situazione al 31.12.

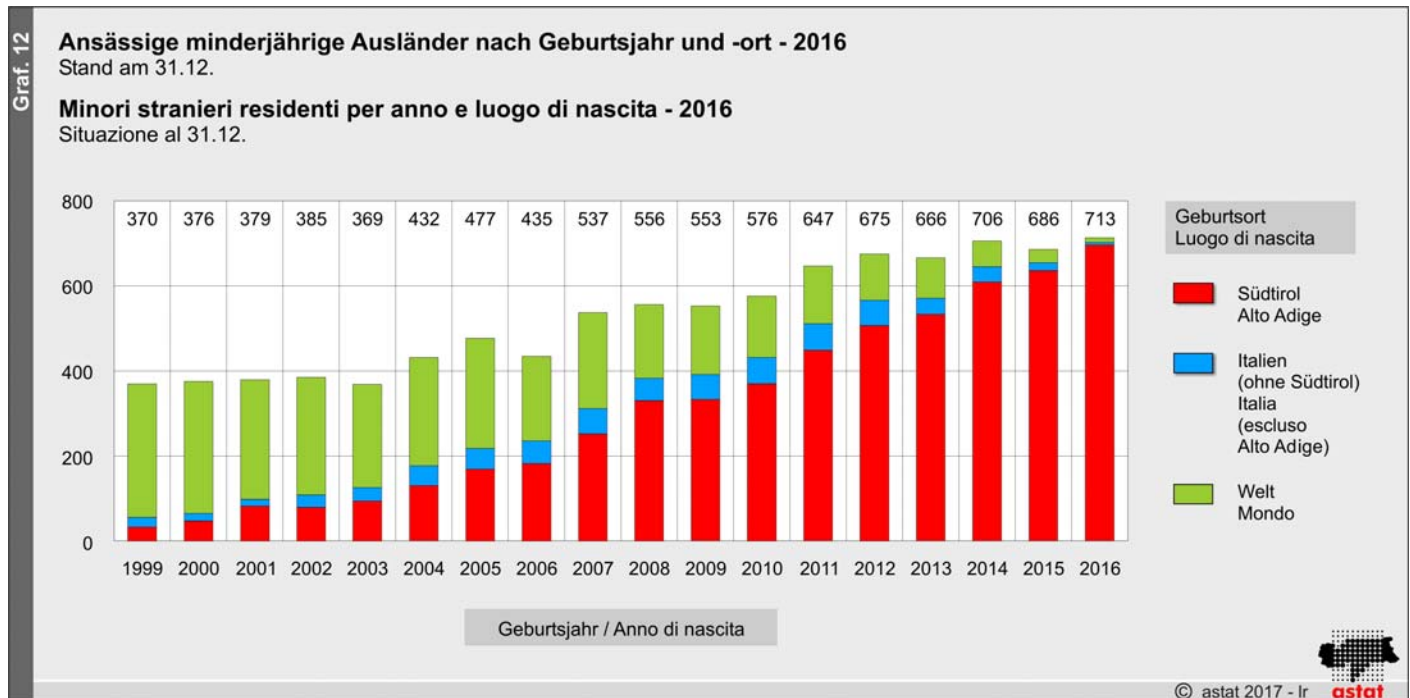


© astat 2017 - Ir



Die Zahl der minderjährigen Ausländer ist bis 2014 progressiv angestiegen und beläuft sich derzeit auf rund 9.500. Von diesen sind fast zwei Drittel in Italien zur Welt gekommen, die meisten davon in Südtirol (88,5%). Zusammen mit den bereits volljährigen, in Italien geborenen Ausländern umfasst diese sogenannte zweite Ausländergeneration etwa 6.650 Personen, 14,0% aller ausländischen Mitbürger.

Il numero degli stranieri minorenni è progressivamente cresciuto fino al 2014 e, attualmente, si attesta intorno alle 9.500 unità. Di questi, quasi due terzi sono nati in Italia, la maggior parte in Alto Adige (88,5%). Insieme agli stranieri già maggiorenni nati in Italia, questa cosiddetta seconda generazione conta circa 6.650 persone e rappresenta il 14,0% di tutti i cittadini stranieri.



Betrachtet man die zurzeit in Südtirol ansässigen minderjährigen Ausländer nach Alter und Geburtsort, sieht man, dass die älteren Jahrgänge (ab 10 Jahre) noch größtenteils im Ausland geboren sind, während unter den Jüngeren (unter 10 Jahre) der Anteil der hierzulande Geborenen progressiv ansteigt.

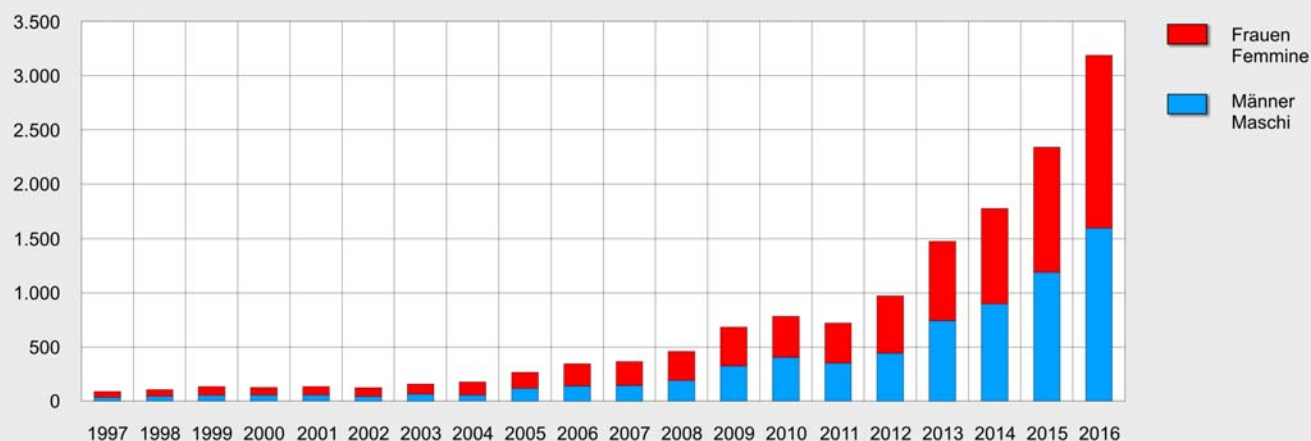
Analizzando i minorenni stranieri residenti in Alto Adige per età e luogo di nascita, risulta che tra i più piccoli (sotto i dieci anni) la quota di coloro che sono già nati in provincia di Bolzano sale progressivamente, mentre la maggior parte dei giovani dai 10 anni in poi è nata ancora all'estero.

Dass Menschen mit Migrationshintergrund nunmehr zu einem festen Bestandteil der Südtiroler Gesellschaft geworden sind, geht nicht nur aus den amtlichen Wanderungs- und Geburtenstatistiken hervor, sondern lässt sich auch mit der exponentiell steigenden Zahl der Einbürgerungen belegen: In den vergangenen 20 Jahren haben ungefähr 14.500 Personen die italienische Staatsbürgerschaft erworben, ebenso viele Männer wie Frauen.

Che le persone con background migratorio costituiscano una componente ormai fissa della società altoatesina non è confermato solamente dalle statistiche relative alle migrazioni o alle nascite, ma anche dalla crescita esponenziale del numero delle naturalizzazioni: negli ultimi 20 anni hanno acquisito la cittadinanza italiana circa 14.500 persone, in misura uguale uomini e donne.

Erwerb der italienischen Staatsbürgerschaft nach Geschlecht - 1997-2016

Acquisizioni della cittadinanza italiana per sesso - 1997-2016



© astat 2017 - Ir **astat**

Insgesamt liegt bei mehr als 20.000 Inländern - unabhängig von der Staatsangehörigkeit der Eltern - der Geburtsort im Ausland. Fast drei Viertel davon sind europäischer Herkunft, allen voran die in Österreich (20,1%), Deutschland (16,8%), Albanien (8,1%) und der Schweiz (5,6%) Geborenen. Jeweils weniger als 10% sind in einem anderen Kontinent geboren. Von den afrikanischen Geburtsländern steht Marokko an erster Stelle (4,2%), von den asiatischen Pakistan (3,8%) und von den amerikanischen Brasilien (1,6%).

Più di 20.000 cittadini italiani - indipendentemente dalla cittadinanza dei genitori - sono nati all'estero. Quasi tre quarti di questi provengono dall'Europa, in primo luogo dall'Austria (20,1%), dalla Germania (16,8%), dall'Albania (8,1%) e dalla Svizzera (5,6%). Rispettivamente meno del 10% sono nati in uno degli altri continenti. Tra i paesi africani il Marocco è al primo posto (4,2%), tra i paesi asiatici il Pakistan (3,8%) e per il continente americano il Brasile (1,6%).

Im Ausland geborene italienische Staatsbürger nach Geburtsort und Geschlecht - 2016

Prozentuelle Verteilung

Cittadini italiani nati all'estero per luogo di nascita e sesso - 2016

Composizione percentuale



© astat 2017 - Ir **astat**

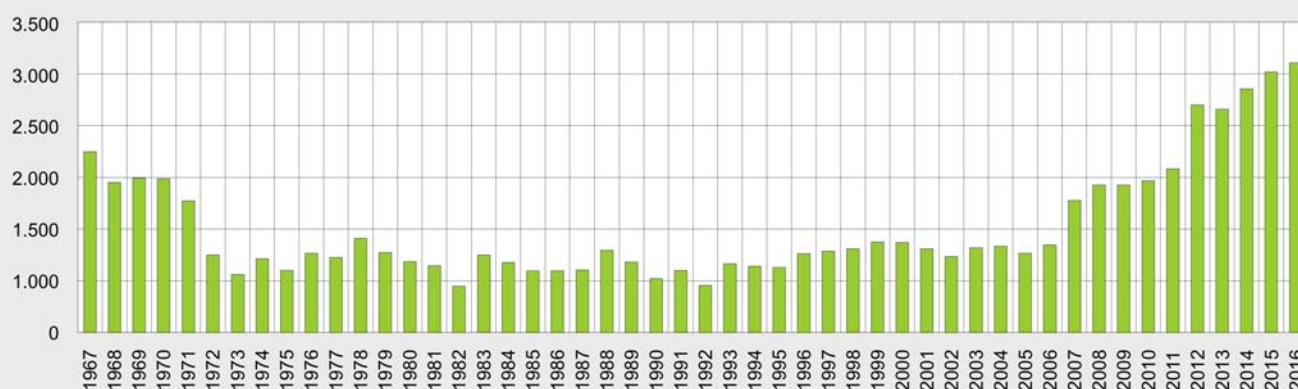
Bevor Südtirol zu einem Einwanderungsland wurde, erlebte das Land immer wieder größere Auswanderungsschübe: Angefangen bei den konsistenten Wanderungsflüssen während des Zweiten Weltkriegs (und unmittelbar im Anschluss daran), als Zehntausende Südtiroler gezwungen waren zu optieren, sind im Zeitraum 1966-1971 jährlich etwa 1.500 Südtiroler ausgewandert, um sich im Ausland eine neue Existenz aufzubauen. Nach 35 Jahren mit relativ konstant bleibenden Werten im dreistelligen Bereich, legten die Umzüge ins Ausland in den vergangenen 10 Jahren wieder kräftig zu und überschreiten nun die 2.500-Marke.

Prima di diventare terra d'immigrazione, l'Alto Adige è stata una provincia caratterizzata anche da forti spinte di emigrazione: a partire dai consistenti flussi migratori durante la seconda guerra mondiale e immediatamente dopo la sua fine, quando decine di migliaia di altoatesini furono costretti ad optare, nel periodo compreso tra il 1966 e il 1971 sono emigrati all'estero annualmente circa 1.500 altoatesini per costruirsi una nuova vita. Dopo 35 anni, con valori costanti che non raggiungevano il migliaio, negli ultimi 10 anni i trasferimenti all'estero hanno ripreso forza e superano ora le 2.500 unità all'anno.

Graf. 15

Abwanderungen ins Ausland - 1967-2016

Emigrazioni per l'estero - 1967-2016



© astat 2017 - Ir astat

Gemäß Angaben des italienischen Innenministeriums scheinen zum 31.12.2015 fast 40.000 Personen mit Südtiroler Wurzeln im A.I.R.E. (Melderegister der im Ausland ansässigen italienischen Staatsbürger) auf ⁽²⁾, etwas mehr Männer (20.006) als Frauen (18.677). Nahezu 30% sind schon vor 1990 ausgewandert, mehr als die Hälfte (55,1%) jedoch erst seit 2000.

Neun von zehn der Südtiroler Auswanderer leben in einem anderen europäischen Land, 80,3% im deutschen Kulturraum: rund 14.000 in Deutschland, fast 10.000 in Österreich und mehr als 7.000 in der Schweiz. Es folgen mit großem Abstand andere europäische Zielländer, allen voran das Vereinigte Königreich (911), Frankreich (666) und Spanien (485). Auch die Vereinigten Staaten von Amerika (758) sowie Brasilien und Argentinien (je ca. 600) scheinen unter den beliebtesten Destinationen auf. Somit stellen die in Amerika lebenden Südtiroler einen Anteil von 7,2%, während jene mit Wohnsitz in den anderen Kontinenten weniger als 3% ausmachen.

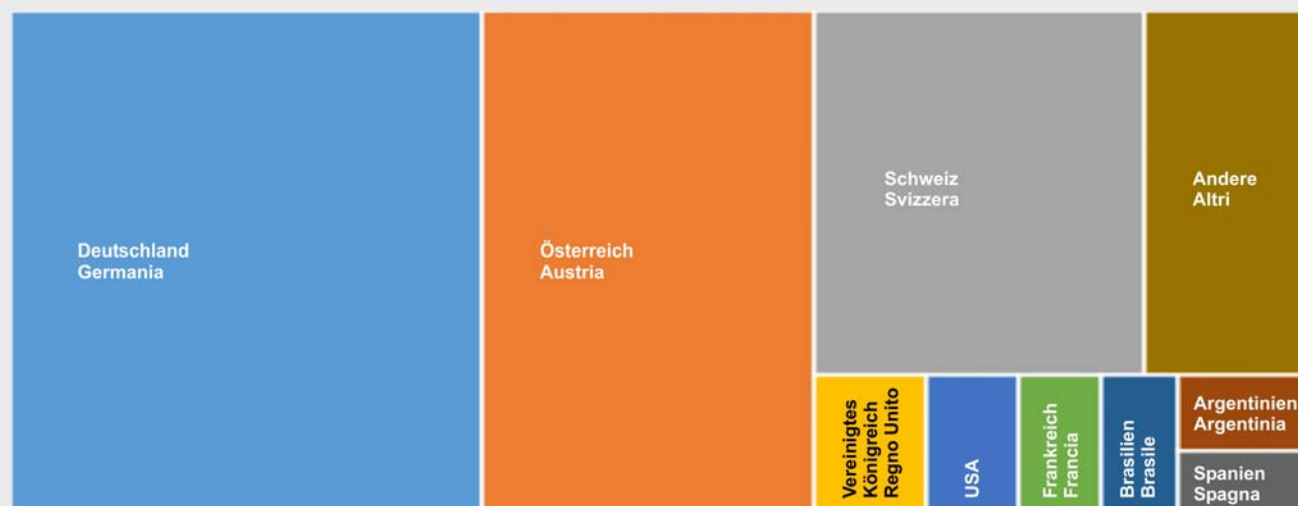
Al 31.12.2015, secondo i dati del Ministero dell'Interno, quasi 40.000 persone originarie della provincia di Bolzano risultano iscritti nell'A.I.R.E. (Anagrafe dei cittadini italiani residenti all'estero)⁽²⁾. Si tratta di 20.006 uomini e 18.677 donne. Circa il 30% di loro sono emigrati prima del 1990, mentre più della metà (55,1%) solamente dopo il 2000.

Nove altoatesini su 10 che sono espatriati vivono in un altro paese europeo, l'80,3% in paesi dell'area culturale tedesca: circa 14.000 in Germania, quasi 10.000 in Austria e più di 7.000 in Svizzera. Con un forte distacco seguono altre destinazioni, prima di tutte il Regno Unito (911), la Francia (666) e la Spagna (485). Anche gli Stati Uniti (758) così come il Brasile e l'Argentina (rispettivamente ca. 600 persone) sono tra le mete preferite. Gli altoatesini che vivono in America rappresentano il 7,2% del totale degli emigrati mentre quelli presenti negli altri continenti non raggiungono quota 3%.

(2) Im A.I.R.E. (Melderegister der im Ausland ansässigen italienischen Staatsbürger), das im Jahr 1990 eingerichtet wurde, werden die Daten jener Bürger erfasst, die sich dauerhaft, d.h. länger als 12 Monate, in einem fremden Land niederlassen. Nel 1990 è stato istituito l'A.I.R.E. (Anagrafe dei cittadini italiani residenti all'estero), in cui vengono iscritti i cittadini che risiedono all'estero per un periodo superiore ad un anno.

Auswanderer aus Südtirol nach Wohnort - 2015

Emigrati dall'Alto Adige per luogo di residenza - 2015

© astat 2017 - Ir **astat**

Mehr als 60% der ins A.I.R.E. Eingetragenen (23.939) haben ihren Lebensmittelpunkt in die Fremde verlegt, um dort neu anzufangen. Bei 12.377 handelt es sich um Nachkommen von Auslandssüdtirolern, die bereits in einem anderen Staat geboren und aufgewachsen sind. Die Zahl jener Personen, welche erst nach dem Umzug ins Ausland eingebürgert wurden, liegt derzeit bei ungefähr tausend.

Oltre il 60% degli iscritti all'A.I.R.E. (23.939) si sono trasferiti all'estero per rifarsi una vita; 12.377 sono i figli degli altoatesini emigrati che sono nati e cresciuti nei paesi di trasferimento. Il numero delle persone che hanno acquisito la cittadinanza italiana solo dopo il loro trasferimento all'estero è di circa 1.000.

Betrachtet man den Geburtsort der Ausgewanderten, so fällt auf, dass nur zwei Fünftel gebürtige Südtiroler sind. Bei den restlichen 60% handelt es sich schon um die nächste Generation.

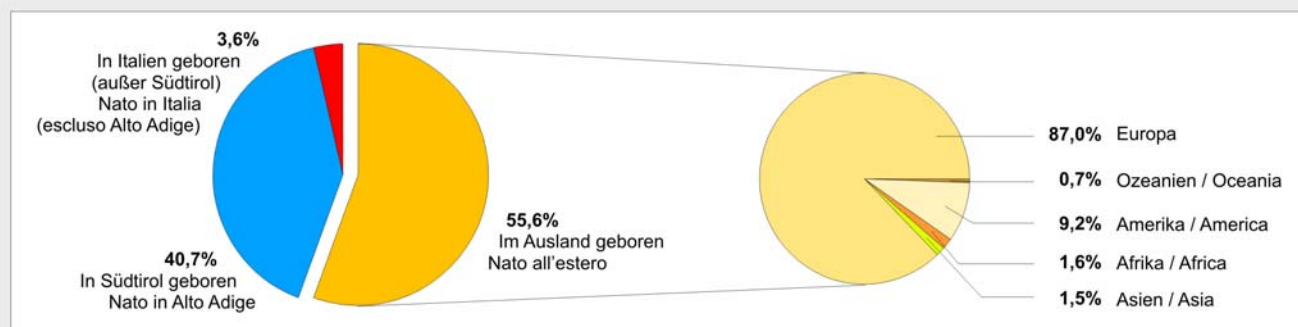
Se si considera il luogo di nascita, emerge che solamente due quinti sono nati in Alto Adige, nel restante 60% si tratta già della prossima generazione.

Südtiroler Auswanderer nach Geburtsort - 2015

Prozentuelle Verteilung

Emigrati dall'Alto Adige per luogo di nascita - 2015

Composizione percentuale

© astat 2017 - Ir **astat****Hinweise für die Redaktion:**

Für weitere Informationen wenden Sie sich bitte an:
Marion Schmuck, Tel. 0471 41 84 33.

Nachdruck, Verwendung von Tabellen und Grafiken,
fotomechanische Wiedergabe - auch auszugsweise -
nur unter Angabe der Quelle (Herausgeber und Titel) gestattet.

Indicazioni per la redazione:

Per ulteriori informazioni si prega di rivolgersi a:
Marion Schmuck, tel. 0471 41 84 33.

Riproduzione parziale o totale del contenuto, diffusione e
utilizzo dei dati, delle informazioni, delle tavole e dei grafici
autorizzata soltanto con la citazione della fonte (titolo ed edizione).